

Filomena - Molto piú dolce ma non buona. Anche un solo d'incio
ma non lo è, è muscolata intimamente e diversa. Nuova e
straordinaria. Nel letto sembra una regina ed è una cosa sopra
dente. I capelli sono castano scuro e le pelle scura ma di
indifinita. Sembra addirittura chiara a causa degli occhi
neri e lucidissimi come due mare lavate di fresco. È la copriente
del padrone, uomo di un altro tempo e formale, a me questo punto
certamente difeso assolutamente delle aspettative di amore in un modo
stesso e di odiare. È un provincialismo ma non tutti i pregi e i
difetti di provinciali. Ha sposato le sorelle di Filomena, Marie,
di 15 anni più anziana di Filomena, donna molto religiosa che
ha dato alle due in figlio senza una mano, le due. Ora il
figlio ha un 15 anni, e Camelo lo vede andare in bicicletta
che regge il manubrio con una mano e con un pugno. E ripete
molto spesso al padre e più dire ancora nella spingione del
suo difetto. Quando lo mostra una volta per la foto religiosa
e per la stessa ragione una mano ebbe l'impressione e si fece
un figlio con due le mani. I rapporti fra marito e moglie
sono finiti da un figlio e il padrone è stato per un periodo
l'evento di Filomena. Filomena ha in un certo modo
ridotto l'amore del coperto (parrucchi) per una infirmità
di lui se interrotto, rapporti. Il che per sé la riflette una
superiore profonda di Filomena, e se per questo non la rivede
ancora perché ha un'occasione per impedire che lei abbia altre
esperienze d'amore e le tiene quasi confinata in una casa
un po' fuori mano. Filomena da le anni in stile e
condanni un bene di vite Marie, rispettato soltanto in rispetto.
Quando in padre a una stanza e a fortunate coincidenza
divulga il suo amore a. I rapporti cominciano ad
avere sempre per un carattere irrimediabile e irrisolvibile.
Sono difetti da una forma di lebbra che in lei è normale
e in lui è straordinaria ma visibile. Si sa che da lui
per forte in amore i contatti di padre e non se ne accorge
ne. Si ricorda ora come si veramente fosse compagno della
sua memoria del fatto che egli è sposato ad una sua figlia,
amore di ragazzo che ha già saputo e che le sostituisce con
l'indifferenza. Filomena non le volute mai figli diverse
anche in questo delle sorelle con le quali da molto in
comune e farlo vedere. Ora si ripete ad ogni incanto
malgrado abbia fatto in maniera lo stesso di non avere.
Non se ne accorge delle nequizie in lei un po' meglio.
Si sente sempre fortissimamente il suo e stringendo
il capretto si accorge di avere il latte. Poi le nequizie
non viene e altri sintomi, andono via il fatto.
Del più momento di momento di di salute.
Filomena non finisce per un modo temporaneo e
una volta dolce, anche le due bellezze come se ad
Camelo non se ne dice e anche lui per la prima volta
esprime la pietante ed è veramente padre. Perciò con

marito, pure dolce, avverte di avere fatto e se è fatto e
rimane ancora di più di Filomena. Filomena ancora
una volta accette la vita come era e non si sente la forza
di indifferenza e ironia a far quello che è. Le piace ora
che si deve dare da fare non più come qualche cosa di estremo
ma di benedetto con un modo e di manarsi in ogni modo.
Aora se le si vogliono particolarmente non ha usata. Precedente
mente parlavano di lavoro, più me ancora da finire il mese
di primavera e Camelo sulla manina, sempre lontano dal fatto
che Camelo potrebbe rimanere per tutta l'estate. Sono, anche
mentre ripetute delle vite che non si può vedere da soli.

(Ho a piacere le notizie di Celestino, Temp'odini - Sono aspetta
di partire per l'America dove l'aspetta una mano che è partito con il
piero a reggere di trasporti con la famiglia negli Stati Uniti - è d'America
ora che a le mani, dietro la valle (come dice don Celestino), nel quale ha
manera di andarsene diventa folle) - [Offrire un quadro delle vite
d'Albrigo in tutti gli aspetti complessi - Cominciare con Celestino
con "Le madette" - L'indice è: Camelo rispetto in due o tre
tononi, Zanno, don Celestino, Note di Lippo d'incio - Zanno e
don Celestino, in due modi più sociali e culturali, due per
medicini e un medicino hanno l'illusione che la vita è il corso che nel
realtà vite e ambiente e non sanno che la pratica appartiene ormai
al passato. Camelo è lo stato più moderno, fisico e spirituale, sempre
idea chiara, con molti sogni smagati d'evolvere. Sono le vite che
del contatto con le vite nel mese precedente - Un mese di vite felice
per Camelo della canzone - Lippo d'incio e l'altro, più furo e
semplice e primitivo e infelice di tutti e vede un bel de conclusione
Non completamente reso quindi un complesso e moderno - Pensare bene
però deciso che N. Lippo non è -]

(Don Celestino pensa che è meglio avere nessuno in vita che
prima nel paese. È il rovescio della medaglia che non è egli
lo pensa quando ricorda le sue infanzia e ricorda l'amore
della donna conquistata della sua infanzia, il padre infante
di natura prenduto e mirato quanto possibile.)

(Don Celestino è anche stato un repubblicano. A Napoli (1848)
ha condotto vite respirate e in un certo modo dimora. Non ha
fatto le lance ma è un giovane di un paese e come in pose
medico - Volere e non il meglio topico l'apoteosi degli stregoni.
Ora si parte per la sua lance ad altre potenze come il fatto
determinante per cambiare vite e stato fatto - Lui è condannato
a fare il habitué di compagni e particolarmente il contatto
Tra i ricordi di don Celestino le relazioni delle vite in vita e
ha metafisica che lui non desidera mangiare per vedente Marie
e moderna - Ho capito che la vite è una vita complessa
e assurda e che la ragione iniziale del suo odio per
il fatto non da più ragioni d'essere - Ora tutte le
vite si sembra qualche cosa da vita in alta formata
non di costante solo una diffusa tristezza che a volte
confine nella disperazione e nella follia) -

compagno ma che n' va a chiedere lavoro - "Non so se ti vorrò fare vedere subito con me - disse Matteo - ma siccome è la prima volta che mi capita non ti dico di no - Ti advito soltanto che non ti cedere poi a darsi senza con me a tuo piacimento" -

(Carmelo con Matteo affetta una certa ispirazione in voce incantamento delle sue abitudini a pensare e dal suo titolo di studio - Con Mario si vedeva con ostentazione e una superiorità che non capisce del tutto. Certo fare quello che dice lui - Poi fanno passo a condurre da lui i meglio degli albi - Ognuno rimane con le sue idee e meglio le riduffe nel proprio fondo, per uno no - badare bene) -
"Ma fammi fare illuminò il mare e il marito di Carmelo e una in evidenza i piccoli punti gialli delle colline delle sue carriere - Poi fu come se si spegnesse una torcia in lontananza - " Ah no - disse Matteo - n' ha facendo notte e noi stiamo ancora qua - Ora bisogna che parli a noi davanti a noi persone la notte al paese con che non mi la fidi - Tu la fustiga - Ma in testa il sole - Bel, ppe ha il bene e il brutto a camminare bene - A rimare gli Zaini - In affetti a stadi facendo bene - Ora il paese era dilavato da quello a cui Carmelo era abituato. L'aria era liquida e vaporosa e si stendeva a piedi d'occhi, facendo le albe e come cancellabile - Sembrava di essere una ^{forma} - Col suo strano passo le colline si vedevano ancora intamente e Carmelo non sapeva fare una notte di differenza al paesaggio che aveva visto quando era sceso dalla montagna - "Mi piace questo paese" disse Carmelo - "Per me n' è tutto bene e ora sono quasi tentato di essere venuto a lavorare - Mi vedo un'altra un' persona fino a che si potrebbe" - "Beati tu - disse Matteo - io non lo voglio nemmeno di morire" - "Nonno io - disse Carmelo - ma non puoi dire che è bello" - "Caro mio, la moglie degli albi è sempre da fare bella - disse Matteo - Io ci sono nato in questi paesi meglio visto fa niente meno" - "Non ti badare - disse Carmelo - anche gli altri posti non sono migliori di questo ma ti capisco" - "Tu capisci tutto a quanto pare - disse Matteo - "Non è il piacere così subito - disse Carmelo - e meglio che stiano insieme felicemente fino a quanto non si saranno ripentati" - "Io sono stato bene molto solo fu quello che mi riguardava - disse Matteo - Camminarono un po' in silenzio - "Tu non fare caso a quello che posso dire - disse Matteo - Non lo so nemmeno io quelli scio con fare con te che non è quella bisogna - Il fatto è che a me pare io andiamo a chiedere lavoro alla maniera una pensare di ogni cosa che vogliono fare quei figli di puttana di Meis la fanno un po' venire l'effie di Napoli in terra a

a tutti - "Io non lo so cosa darsi per - a quelli là 3 andano male una volta - "Ah - disse Carmelo - ecco quello che ti volevo chiedere poco fa, se come quei questi di Meis non li puoi vedere e forse qualche fanno qualche cosa che non va - E che è notte - "E che non so io - disse Matteo - Io non capisco come mai loro tanto li spino di mano d'opera quest'anno e tutti gli altri dove le rifattavano e anche qualche del paese rimaneva a darsi" - "Ma tu li conosce questi di Meis - disse Carmelo - "Come no - disse Matteo - gli lo meno de 20 anni - Scopro gli stessi prezzi fattati di sempre" - Matteo ripeté - "Se le loro non mi face fanno il foglio e me ne ripeto" - disse Carmelo - "Ma se dai queste idee e meglio che si non subito scio - disse Matteo - Ci fa Meis l'affare i sempre povero" (L'ingegno del Carmelo e ispirazione del suo viaggio di lavoro - vedere n' meglio di altro o se invece non convenga farlo persona) -
"Povero - disse Carmelo - a se non mi fa fare niente a se mi lasciano stare o no se no me ne vado e non te me parlo più" - "E tu non mi un contadino e che vinni darsi da quelli albi mestieri e vedi - disse Matteo - ma che mi ~~parlavano~~ per sport questo ancora non l'avevo visto mai" - "Lo ved' adesso - disse Carmelo ridendo - "Ma tu dici davvero, disse Matteo - e di te se fa fare" - "Qualche cosa detto fare pare - disse Carmelo - fu lo meno ogni tanto" - "Io non mi interessò più di niente - disse Matteo - me ne giravolta come te non ti capisco" - "Ma se non fu come viti - disse Carmelo - non fa lo stesso - lavoro quando ti viene e io fare quando mi viene e mi va" - "Ma io lo debbo fare per forza - disse Matteo - magari in questi posti a mano" - "E presto - disse Carmelo - io ti dimostrò che se mi fanno fare a meno ti stupisci - disse Matteo - proprio alla stessa maniera" - "Ma tu vinni i soldi - disse Matteo - "No - disse Carmelo - il tutto sta nel fatto che ^{non mi capisco che se dovessi girarmi da fare più soldi} ~~non mi capisco che se dovessi girarmi da fare più soldi~~ ^{ma che per fare} ~~ma che per fare~~ ^{ti viene di meno - q' tanto - Poco fa parlavi più e meno come me e adesso ti fatto questi stori" - "Non ti capisco - disse Matteo - e se tu lo debbo dire non mi fido - Adesso stanno insieme e ormai è fatto, va bene, ma vedo che sono stetto più contenti se non ti avessi promesso mai - ha ragione per tutti e due - Carmelo uscì di lì e la mattina si vide ormai, all'inspedito" -}